

Leggere:tutti

LEGGERE TUTTI N.118 GENNAIO-FEBBRAIO 2018: 41

Avventura su rotaie

NICCOLÒ LUCARELLI



Dodicimila chilometri e

nove fusi orari. Due volte il raggio della Terra. Tanto ha percorso Vittorio Russo, viaggiatore e giornalista con la passione per lunghe distanze, che si è avventurato lungo il leggendario percorso della ferrovia Transiberiana, che dall'Europa all'Asia attraversa tutta la Russia, passando per la Mongolia, per terminare a Vladivostok, al confine con la Corea. Non si tratta di un semplice viaggio geografico, che comunque attra-

versa paesaggi di solenne bellezza, dalle montagne del Caucaso alle foreste siberiane alle steppe mongole; quello lungo la Transiberiana è una sorta di pellegrinaggio nella storia e nella geopolitica, talvolta fuori dal tempo, come può sembrare attraversando i piccoli villaggi isolati nella taiga. Steso in parte come un diario, in parte come un romanzo, e in parte come una guida turistica,

il libro racconta l'esperienza dell'autore e dell'amico Vincenzo che lo accompagna, portando il lettore a diretto contatto con paesaggi e culture lontani e poco conosciuti, ma non per questo meno ricchi di fascino. L'autore guida il lettore fra le bellezze storiche e monumentali della grandi città, quali Mosca, Omsk, Irkutsk, soffermandosi sui musei che ospitano, gli edifici più importanti, e dando cenni della loro storia; mano a mano che il treno si addentra in paesaggi dominati dalla vastità della natura, Russo indulge nel descriverne l'atmosfera di fiaba, i colori, i suoni del vento e dei fiumi, in particolare della Mongolia, dove l'autore ha soggiornato alcuni giorni prima di ripartire per Vladivostok. E nelle sue pagine ritrae questa cultura antichissima, di pastori nomadi che ancora abitano nelle suggestive tende (*gher*) di pelli adagiate su una struttura di legno, seguono il culto sciamanico degli antenati e sono così vicini alla natura da sentirne il respiro. Ma il vero protagonista è il treno, con i suoi rumori e i suoi odori, i suoi ritmi e il suo carico di umanità; e sono tanti gli incontri di cui Russo dà conto nel libro, da ragazzini incuriositi dal suo essere straniero, ad anziane, socievoli signore. Pur non approfondendo molto le varie tematiche toccate, in particolare quelle socio-politiche cui si accenna soltanto, il libro è godibile e coinvolgente, e si articola in brevi capitoli di due o tre pagine ciascuno, densi però di notizie storiche, geografiche, antropologiche, culturali, sulle città attraversate, senza per questo diventare una fredda guida turistica. Infatti, l'autore trasferisce sulle pagine le sue emozioni e sensazioni, soffermandosi in particolare sulle persone incontrate, e con le quali cerca sempre un dialogo (fatto di inglese e qualche parola di russo), per meglio entrare nella bellezza di questi luoghi lontani; ne emergono storie personali, a volte anche difficili, fatte di povertà e dignità, ma anche sogni ed entusiasmo.

VITTORIO RUSSO

Transiberiana

Sandro Teti, 2017

pp. 195, euro 15,00